

Polizia, segretario Siap in visita dal questore

Illustrato da Tiani il manifesto sindacale dell'associazione per il rinnovo del contratto

Visita in questura a Brindisi, per il segretario nazionale del Siap, Giuseppe Tiani. A quarant'anni dall'avvento del Sindacato dei Poliziotti con la Legge 121 del 1 aprile 1981, dopo un programmato e approfondito lavoro di studio analisi dell'evoluzione del lavoro e del confronto con la base e le istituzioni, il Siap ha presentato un manifesto sindacale che spazia "dalla rivendicazione stipendiale per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da oltre due anni a un ambizioso progetto teso a restituire dignità professionale personale economica agli operatori di polizia al loro ruolo e funzioni preso atto dell'evoluzione culturale e sociale dei poliziotti che certamente non possono più essere considerati come Polizia al servizio del Re ma Polizia al servizio dei cittadini". Ad illustrarlo proprio il segretario generale nazionale del Siap, Tiani. Contratto, diritti-doveri, tutelle e specificità sono le parole d'ordine della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del

contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 messo in evidenza da Tiani, accompagnato dal segretario generale provinciale Cosimo Sorino, ha presentato al questore Ferdinando Rossi e al suo Vicario Dottoressa Angela Ciriello.

Nell'occasione una delegazione provinciale del Siap ha incontrato i vertici della questura. «La difficile fase che viviamo, la crisi economica ed occupazionale già pressante è stata amplificata da una sempre più insostenibile crisi epidemiologica e sanitaria», sottolinea il sindacato. «Le donne e gli uomini della Polizia di Stato, nonostante falcidiati da anni di tagli e piani di razionalizzazione, oltre dal patito gravoso turn over, restano l'unico collante in grado di garantire le libertà individuali e collettive, oltre che della sicurezza delle nostre comunità». Da qui la richiesta: «È arrivato il momento di porre al centro del dibattito politico e delle linee programmatiche di bilancio, il giusto valore della sicurezza, inteso come investimento nell'interesse del paese e non come un costo, un paradigma da cui devono discendere tutte le scelte urgenti e necessarie a fornire adeguati strumenti finanziari e riforme normative a tutela degli operatori chiamati a garantire la sicurezza di tutti i cittadini».



L'incontro in questura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

